

Eccellenze Zingaretti all'«Irbm Science Park»

Vaccino antiebola tutto il mondo guarda a Pomezia



Il Lazio punto di riferimento per la ricerca scientifica italiana. Un sogno che forse, in alcuni casi, è già realtà. Basta spostarsi appena fuori Roma, a Pomezia, e scoprire che l'équipe di studiosi che sta lavorando sul nuovo vaccino anti-ebola è tutta qui, all'Irbm Science Park. «È una notizia planetaria», s'illumina Nicola Zingaretti mentre gira tra laboratori e corridoi del centro che in joint venture con Okairos (compagnia biotech italo-svizzera appena acquistata da Gsk) produce le dosi del vaccino ora in fase di sperimentazione negli Stati Uniti.

E orgoglioso il presidente della Regione Lazio, accompagnato dal suo vice Massimiliano Smeriglio, promette «una rete regionale per l'innovazione: chiameremo a raccolta tutti i protagonisti presenti sul territorio, aziende, policlinici, centri di ricerca pubblici e privati, per capire insieme come realizzare un sistema per l'innovazione». È possibile, secondo Zingaretti, perché «il Lazio contiene al suo interno tantissime eccellenze: case farmaceutiche, policlinici universitari, centri di ricerche pubblici e privati: dobbiamo chiamare tutta questa ricerca ad essere sistema».

Intanto per il prossimo dicembre invita tutti all'Irbm Science Park. E ricorda che la Regione Lazio proprio lo scorso giugno ha firmato un



Visita Il presidente Zingaretti nei laboratori dell'Irbm a Pomezia (Jpeg)

protocollo d'intesa con il Cnr e il consorzio pubblico-privato Cnccs formato dall'Istituto superiore di Sanità e i laboratori di Pomezia per promuovere e sostenere la ricerca scientifica sul territorio e incentivare gli studi sulle malattie rare e della povertà. Così il presidente di Irbm Science Park Pietro Di Lorenzo sottolinea che «proprio questo tipo di supporto ci ha aiutato a formare le professionalità di cui abbiamo bisogno come il pane, puntando sul merito reale». E anche grazie a questo si è arrivati al vaccino sperimentale anti ebola che la GlaxoSmithKline ha appena cominciato a sperimentare. Le prime dosi sono state somministrate a 20 adulti sani negli Stati Uniti. Prima dell'uomo, il vaccino è stato testato con successo sulle scimmie. Lo studio durerà 48 settimane e sarà condotto su volontari sani dai 18 ai 50 anni. «L'articolo pubblicato sul *Nature Medicine* descriverà bene il perché questo vaccino funziona - spiega Riccardo Cortese, ad di Okairos -: quello contro l'ebola è il vaccino più difficile da realizzare e il nostro ha funzionato benissimo. Noi, lavorando su questo progetto, ci siamo trovati ad essere gli unici, o fra i pochi al mondo, pronti a poter far fronte a questa emergenza».

Proprio poche settimane fa, l'Oms ha inviato una lettera al premier Matteo Renzi chiedendo aiuto nell'emergenza ebola, mettendo a disposizione medici e specialisti dell'Istituto Spallanzani. E Zingaretti lo ricorda: «Mi auguro che il governo risponda positivamente a questo appello, che ci fa onore, perché riconosce un'eccellenza della sanità che si trova nel nostro territorio regionale».

C. Vol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA